

**Variante al Piano Regolatore Generale n. 327 relativa all'area sita in Strada del Drosso n. 65 nel  
Comune di Torino.**

**FASE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS**

**Conferenza dei servizi ex art. 14, legge n.241/1990**

**VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI**

**2° SEDUTA DEL 18/02/2021**

*Con nota prot. n. 697 del 28/01/2021, il Dirigente dell'Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali della Città ha indetto la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, relativa alla fase di verifica di assoggettabilità a VAS inerente la Variante in oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.*

*La riunione si tiene il giorno giovedì 18 febbraio 2021 alle ore 09.30 in modalità telematica.*

*Risultano presenti:*

*Città di Torino - Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali: Andrea Filipello,  
Aldo Blandino, Emanuela Sposato, Gaetano Noè, Enrico Gallo*

*Città di Torino - Area Urbanistica: Rosa Gilardi, Sandro Nesta*

*Città di Torino - Area Verde: Matteo Castiglioni*

*Città di Torino - Area Urbanizzazioni: Alessandra Aires*

*ARPA Piemonte: Bruna Buttiglione*

*TERNA: Pierpaolo Basentini*

*SMAT Torino: Rocco Cortosi*

**Filipello** dell'Area Ambiente della Città di Torino, apre la seduta richiamando gli estremi e l'oggetto della convocazione. Ricorda che ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. lo scopo del procedimento è quello di verificare se la Variante determina impatti significativi sull'ambiente e conseguentemente se sia da assoggettare o da escludere dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 del citato D.Lgs e, se del caso, definire le necessarie prescrizioni.

Per quanto riguarda i lavori della conferenza ritiene opportuno dedicare una prima parte alla lettura dei contributi pervenuti, dando successivamente la parola ai partecipanti della seduta.

Comunica che sono pervenuti i seguenti pareri dei quali procede con la lettura:

- parere Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 298 del 15/01/2021);
- parere di Terna Rete Italia S.p.a. (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 925 del 03/02/2021);
- parere di Terna Rete Italia S.p.a. mail del 15/02/2021 (prot. Area Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali n. 1502 del 19/02/2021).

**Basentini di Terna S.p.a.:** illustra i contenuti delle note suindicate e l'esito degli approfondimenti svolti in merito al calcolo della fascia di rispetto per la presenza di CEM nel tratto interferente con il progetto, inviati con mail del 15 febbraio 2021.

**Buttiglione di ARPA Piemonte,** evidenzia come la documentazione ambientale presentata risulti carente nell'esame di alcuni aspetti ambientali, in particolare:

- per quanto riguarda i campi elettromagnetici viene indicata la sola presenza di un elettrodotto tangente al confine ovest dell'area, mentre non sono citati i due elettrodotti interrati, né sono riportate su planimetria le fasce di rispetto conseguenti alla presenza delle tre opere. Inoltre non risulta nessun approfondimento circa la potenziale interferenza tra il progetto per l'uso dell'area e le emissioni elettromagnetiche ai fini della prevenzione e alla tutela della popolazione. Prende atto della nota e della mail di Terna illustrata in conferenza, ma ribadisce l'assenza di approfondimenti al riguardo;
- non sono state approfondite le attività pregresse sull'area, ma viene esclusivamente indicato come uso il deposito a cielo aperto di materiali edili, mentre una parte dell'area sembrerebbe stata destinata al parcheggio per autodemolitore ed è pertanto necessaria una valutazione dello stato ambientale attraverso la verifica analitica del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee al fine di: accertare una possibile compromissione delle componenti ambientali, valutando sia il grado di contaminazione ambientale del sito per le eventuali necessarie operazioni di bonifica e sia la rispondenza dei parametri con le esigenze della destinazione d'uso. Il risultato di queste indagini dovrà poi essere trasmesso all'Ente di Controllo e alle Amministrazioni competenti;
- non sono state definite e georeferenziate le compensazioni per quanto riguarda il consumo di suolo, conseguente alla realizzazione del progetto, pur riconoscendo la perdita della risorsa suolo;
- non è stata ben caratterizzata la componente vegetale (essenze arboree) attualmente presenti in sito e che in parte potrebbero andare perse con la realizzazione del progetto e che di conseguenza dovrebbero essere compensate.

In conclusione Buttiglione comunica che, alla luce della carenza documentale, non è possibile effettuare le necessarie verifiche sugli impatti e si ritiene necessario l'assoggettamento a VAS della Variante.

**Aires** chiede che la variante recepisca quanto richiesto nel corso delle precedenti riunioni in merito alla sistemazione delle aree.

**Cortosi di SMAT** comunica che, una volta individuata la soluzione progettuale, potranno essere definiti i dettagli per la realizzazione delle opere di allacciamento alla rete fognaria, così come i dettagli realizzativi per quanto riguarda la stima quantitativa della portata scaricata verso la fognatura.

**Filipello** comunica che in data 17/02/2021 si è tenuta una riunione di OTC nella quale sono stati trattati alcuni temi già anticipati negli interventi dei rappresentanti di Terna S.p.a e di ARPA. Procede quindi con la lettura del verbale della seduta di OTC ed informa i partecipanti che l'esito della riunione di OTC sia stata quella di proporre l'assoggettamento della Variante alla fase di valutazione della procedura di V.A.S., fermo restando gli eventuali approfondimenti che emergeranno nella seduta odierna.

**Gilardi** condivide il fatto che il tema delle fasce di rispetto da elettrodotti avrebbe dovuto essere analizzato già a partire dalla relazione ambientale, ma ritiene che ad oggi tale aspetto risulta essere stato sufficientemente approfondito alla luce dei contributi di Terna S.p.a. acquisiti in sede di

procedimento. Per quanto riguarda gli usi pregressi dell'area osserva che tale tema sarebbe dovuto essere oggetto di esame nel corso dei precedenti incontri a cui non ha partecipato.

**Gallo** riassume l'esito del sopralluogo effettuato nell'area, durante il quale è stata riscontrata la presenza di diversi veicoli incidentati; evidenzia che dall'esame delle foto aeree della città l'utilizzo improprio sembrerebbe consolidato da alcuni anni e per questo saranno necessari approfondimenti sulla qualità ambientale dei suoli e sottosuolo.

**Gilardi** rileva, in merito al consumo di suolo, che è possibile approfondire le caratteristiche dell'area allo stato attuale, mentre non è possibile delineare i consumi del suolo indotti dal progetto in quanto sono possibili ampi margini di modifica, anche in attuazione dei principi della delibera sul consumo di suolo. Per tale ragione anche l'assoggettamento a VAS della variante non può portare al risultato atteso, ma ritiene che tale risultato possa essere gestito con apposite prescrizioni che potranno essere gestite successivamente, anche sulla base delle esigenze e degli approfondimenti richiesti dall'amministrazione.

**Filipello** riassume gli approfondimenti svolti congiuntamente al Servizio Aree Verdi comunale allo scopo di individuare aree nella fascia fluviale del Sangone prossime a quella di intervento, di possibile "atterraggio" delle compensazioni per il consumo di suolo coerenti sia per quanto riguarda le superfici potenzialmente coinvolte, sia per quanto riguarda la tipologia di consumo. Chiede quindi ai rappresentanti dell'Area Urbanistica di precisare come avverrà l'attuazione della Variante.

**Nesta** comunica che l'attuazione avverrà con Permesso di Costruire Convenzionato, ma precisa che il ricorso a convenzionamento non è stato indicato nella scheda della variante, in quanto deriva dalle norme di Piano, che non vengono riportate se non subiscono modifiche. Nesta procede quindi alla lettura del comma 7 dell'Art. 14 – Zone urbane consolidate per attività produttive delle NUEA del PRG: *“Gli interventi di cui all'art. 4 lett. e), f), g), i) e comunque quelli contestuali a frazionamenti che richiedano significative modifiche o integrazioni delle infrastrutture sono subordinati alla stipula di una convenzione ex art. 49, comma 5, della L.U.R., con obbligo del reperimento degli standards urbanistici ai sensi dell'art. 21 punto 2 della L.U.R.”*

**Filipello**, sulla scorta della precisazione fornita, evidenzia che i soggetti competenti in materia ambientale non erano al corrente della modalità di attuazione, in quanto derivata da specifiche norme urbanistiche del Piano e per tale ragione non riportata nella documentazione urbanistica ed ambientale agli atti della Variante 327. Prosegue ricordando che nel rapporto ambientale le tipologie di consumo di suolo sono indicate in termini percentuali e che non è presente una stima, neppure approssimativa, degli eventuali oneri dovuti per la compensazione in applicazione della delibera comunale (Delibera di giunta n° meccanografico 2019-06078/126).

Viene data lettura di una parte della relazione ambientale dove viene indicato che *“Per bilanciare gli impatti ambientali residui legati all'incremento del suolo consumato non reversibile verranno attuate misure di compensazione, da realizzare prioritariamente attraverso interventi di de-impermeabilizzazione, ricostituzione del suolo e ri-naturalizzazioni di superfici da concordare con la Città.”*

L'OTC ha ritenuto tale affermazione troppo generica e di difficile attuazione in assenza un preciso atto di impegno. Inoltre, sempre l'OTC ha espresso riserve in merito al recupero come area verde e suolo non consumato, del settore confinante con Terna che risulta piuttosto isolato e che non risulterebbe in disponibilità dell'operatore.

**Gilardi** condivide la necessità di definire in maniera più precisa le condizioni di partenza, ma non ritiene che l'assoggettamento a VAS possa portare nuovi ed ulteriori elementi per definire i margini di compatibilità rispetto alle compensazioni, le quali potrebbero invece essere raggiunte in sede progettuale, individuando le scelte meno impattanti. In merito all'area verde evidenzia che è in corso un atto di acquisto e che potrebbe essere chiesto un aggiornamento sull'esito di tale procedura.

Si apre ampia discussione sul tema delle compensazioni degli impatti legati al consumo di suolo, anche alla luce della modalità di attuazione mediante convenzionamento della variante.

**Filipello** riassume l'esito della discussione e chiede ai partecipanti se condividono quanto emerso ossia se, in considerazione della modalità di attuazione con Permesso di Costruire Convenzionato, sia possibile formalizzare l'entità e la modalità di compensazione in un atto di impegno sottoscritto dal Proponente, sulla cui scorta procedere all'elaborazione di una bozza di convenzione. Questo porterebbe sia l'operatore, sia i soggetti in materia ambientale ad avere una maggior consapevolezza in merito agli impatti e alle modalità di attuazione delle conseguenti misure compensative/mitigative.

**Gilardi** condivide la soluzione proposta che concilierebbe tutte le necessità emerse, comunica di non rilevare particolari difficoltà per attivare la sospensione del procedimento che potrebbe derivare da quanto emerso in sede di conferenza dei servizi. Rileva tuttavia che sotto il profilo strettamente urbanistico non vi sarebbero altri elementi per richiedere la sospensione del procedimento.

**Buttiglione** condivide la proposta, ferma restando la competenza comunale in materia.

**Noé** condivide la proposta. Chiede di verificare anche la coerenza rispetto a casi analoghi per quanto riguarda l'assoggettamento a VAS.

**Blandino** richiede di tener conto dell'allegato 1 del Piano di Resilienza Climatica.

Alla luce dei contributi pervenuti e resi, la Conferenza dei Servizi si conclude evidenziando che:

- gli impatti relativi al consumo di suolo risultano significativi e in assenza di un atto di impegno sottoscritto dal Proponente, in cui siano definite entità e modalità di compensazione di tali impatti - da richiamare nello schema di Convenzione - la Variante debba essere assoggettata alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il provvedimento urbanistico dovrà, in ogni caso, dare atto degli elementi conoscitivi emersi nel corso della Conferenza, con particolare riguardo ai vincoli derivanti dalla presenza di fasce di rispetto per la presenza di elettrodotti aerei ed interrati;
- dovranno essere attivate le necessarie procedure previste in merito ai profili di potenziale contaminazione del sito al fine di valutare la qualità ambientale dei suoli e sottosuoli, in considerazione degli usi pregressi rilevati.

*Non essendovi altre considerazioni, la Conferenza di servizi si conclude alle ore 11:40*

Il Dirigente

Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni  
Ambientali

Dott. Gaetano Noè

*(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.  
82/2005)*